

SCHEDA INFORMATIVA SULLA LEGGE 1 DICEMBRE 2018, N. 132 (CONVERSIONE DEL “DECRETO SICUREZZA” O “DECRETO SALVINI”)

Si tratta di un decreto-legge emanato dal governo italiano che è stato approvato dal parlamento nel dicembre 2018. Rappresenta un attacco alle libertà e ai diritti di tutte e tutti e in particolare delle persone straniere presenti in Italia e viola i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dai principali trattati e convenzioni internazionali in materia di Diritti Umani e Diritto di Asilo.

Questo è quello che prevede la legge:

- **Ampliamento dei tempi di detenzione nei centri chiamati CPR** (Centri di permanenza per il rimpatrio) da 90 a 180 giorni;
- **Nuove misure di trattenimento degli stranieri e dei richiedenti asilo:** i richiedenti asilo potranno essere trattenuti per un periodo di 30 giorni nei cosiddetti *hotspot* per le procedure di identificazione o per verificarne l'identità e fino a 180 giorni nei CPR (per un totale che può quindi arrivare a 210 giorni). Gli stranieri in situazione di irregolarità, inoltre, potranno essere trattenuti anche presso gli uffici di frontiera e presso le aree informali.
- **Restrizione del sistema di accoglienza SPRAR** : il Sistema per l'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati (SPRAR), cioè il sistema di accoglienza ordinario che è gestito dai comuni italiani, ospiterà solo chi è già titolare di protezione internazionale o i minori stranieri non accompagnati e subirà quindi un ridimensionamento. Il suo nuovo nome sarà SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati).
- **Problemi legati all'iscrizione al registro anagrafico dei richiedenti asilo:** secondo questa legge i richiedenti asilo - quindi chi ha un permesso per richiesta di protezione internazionale - non potranno iscriversi all'anagrafe (ma ciò dipenderà anche dalle disposizioni impartite dai sindaci di ciascuna città). La mancata iscrizione anagrafica impedisce di avere la residenza nella città in cui si vive e di avere la carta di identità. E' in ogni caso un diritto di ognuno/a fare domanda di iscrizione anagrafica con una richiesta scritta e ricevere una risposta scritta. In caso di risposta negativa si ha diritto a rivolgersi ad un avvocato per impugnarla (anche con la possibilità di usufruire del gratuito patrocinio).
- **Abolizione della protezione umanitaria** (cioè la protezione di 2 anni che poteva essere riconosciuta dalla Commissione territoriale a seguito di domanda di protezione internazionale). Verranno introdotte nuove tipologie di permesso di soggiorno di breve durata (6 mesi o un anno) per “protezione speciale”, “per calamità naturale nel Paese di origine”, “per cure mediche”, “per atti di particolare valore civile” e per altri “casi speciali” (violenza domestica, protezione sociale, sfruttamento lavorativo). Alcuni permessi andranno richiesti direttamente al Questore.
- **Ampliamento dei reati per cui è possibile revocare il permesso di soggiorno per status di rifugiato o per protezione sussidiaria:** la revoca dello status di rifugiato o della protezione sussidiaria verrà estesa anche per reati come violenza sessuale, produzione, detenzione e traffico di sostanze stupefacenti, rapina ed estorsione, furto, minaccia o violenza a pubblico ufficiale.
- **Introduzione di nuove ipotesi per considerare le domande di protezione internazionale come “manifestamente infondate” (e quindi sicuramente rifiutate)** tra le quali la domanda di protezione internazionale presentata da chi “è entrato illegalmente nel territorio nazionale o vi ha prolungato illegalmente il soggiorno e senza giustificato motivo non ha presentato la domanda tempestivamente”.
- **Reintroduzione del reato di blocco stradale** (compresa anche l'ostruzione o l'ingombro dei binari) mentre **"l'invasione di terreni o edifici"** verrà punita con la reclusione fino a 2 anni, raddoppiati a 4 se commessa da cinque o più persone.